

## FOTOGRAFIA DELLA CIRCOSCRIZIONE SAN GIUSEPPE SANTA CHIARA



**I**l territorio della nostra Circoscrizione in questi ultimi anni ha visto dei cambiamenti che hanno interessato la sua dimensione, con la nascita del nuovo quartiere delle Albere, la viabilità, con l'apertura dei sottopassi della ferrovia in via Tarmelli e nella zona Cimitero Monumentale, con la realizzazione di nuove piste ciclo-pedonali, con la riqualificazione di intere vie (via Milano, via Madruzzo) e di parchi (il grande parco delle Albere, l'ex duca d'Aosta, lo skate park al Maso Smalz). Accanto a queste trasformazioni, anche la struttura della popolazione residente è mutata. La breve sintesi qui riportata cerca di fornire un ritratto degli abitanti della Circoscrizione, evidenziando le differenze rispetto alla situazione del 2010.

A fine 2016 (i dati riportati sono tratti dall'Annuario statistico del Comune) la popolazione residente era pari a 17.185 unità (il 14,6% dei residenti della città, che erano in totale 117.417). Gli stranieri erano 2.106, ovvero il 12,3% della popolazione re-

sidente nella Circoscrizione (nella media della città il 10,9%). Gli stranieri provenivano per il 23% dai paesi dell'Unione Europea, per il 37% da altri paesi europei, il 18% dall'Asia, il 14% dall'Africa, il 7% dall'America, ed il restante 1% dal altri paesi.

Nel 2010 gli abitanti di Trento erano 116.298, quelli della Circoscrizione 17.433 e gli stranieri 2291. A fronte dunque di una crescita della popolazione di Trento fra il 2010 ed il 2016 di 1.119 unità, i residenti nella Circoscrizione nello stesso periodo sono diminuiti di 248 unità e gli stranieri di 185 unità.

Caratteristica specifica della Circoscrizione è l'elevata età media della popolazione, pari a 47,6 anni; il 28,4% dei residenti ha più di 65 anni, contro un dato medio cittadino del 22,3%, l'11% ha più di 80 anni e il 14,8% ne ha meno di 14 anni. Questi dati pongono la nostra Circoscrizione fra quelle con maggiore indice di invecchiamento della popolazione rispetto al resto della città di Trento.

Altra caratteristica, legata ai dati sull'invecchiamento, è la elevata presenza di famiglie composte da una sola persona: il 49% delle 8.517 famiglie residenti ha un solo componente, la media dei componenti è di 1,9 contro una media comunale del 2,2. Nel 2010

le famiglie unipersonali erano il 47% del totale del famiglie e in media le famiglie avevano 2 componenti

Per completare il quadro, si riportano alcuni dati sul grado di istruzione, (in parentesi il dato medio comunale). Lo 0,3% (0,3% nel comune) sono analfabeti, il 4,5% (5,5%) sono privi di titolo di studio, il 13,3% ha la licenza elementare (14,5%), il 23,6% ha la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale (26,4%), il 33,3% ha il diploma di scuola superiore (34%) e il 24,8% è laureato (18,6% nella media del comune).

Dai dati brevemente illustrati, che mostrano un progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento del numero di persone che vivono da sole, si evidenzia la necessità di individuare risposte nuove ai bisogni crescenti di aiuto, sostegno e compagnia, da parte delle istituzioni, come la Circoscrizione e Polo Sociale, delle associazioni, delle parrocchie e anche dei singoli cittadini, per consentire agli anziani ed alle persone sole di affrontare con serenità e nel modo più autonomo possibile la vecchiaia, facendole sentire parte di una comunità solidale ed accogliente. ■

### SOMMARIO

Fotografia della Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara	1
Il piano di protezione civile comunale	2
Nel cuore nessuna croce manca	3
"Cittadini informati"	4
Tutti aggiornati? Sì, con un click	4-5
Le due serate sulla fragilità	5
Smartphone e tablet: come usarli?	6
Lavori in corso	7
Idea: una festa dello sport nella circoscrizione	7
Iniziative mese di dicembre	8

# IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



La Provincia Autonoma di Trento, con l.p. n. 9 del 01 luglio 2011, ha stabilito che tutti i comuni del Trentino si devono dotare di un **Piano di Protezione Civile** per affrontare una calamità o un evento eccezionale, qualora gli interventi di prevenzione non siano stati sufficienti ad arginarlo. A questo proposito il Comune di Trento ha provveduto ad approvare il proprio Piano con delibera n. 48 del 17/03/2015, aggiornato ad agosto 2015.

Il Piano contiene, nell'inquadramento generale, una **cartografia di**

**base** che evidenzia i confini amministrativi del Comune; a questa seguono altre "carte" che descrivono: il valore d'uso del suolo, la pericolosità idrogeologica, le vie di comunicazione, il censimento delle persone non autosufficienti, i servizi primari (acquedotto, fognatura, gas, elettricità, centri per rifiuti, telecomunicazioni) e i dati meteo climatici; inoltre sono presenti le cartografie riguardanti i luoghi sensibili, le aree strategiche e i dissesti idrogeologici che hanno interessato il Comune.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'apparato di emergenza è evidenziato come sia demandato al Sindaco il comando e il coordinamento delle operazioni di soccorso, coadiuvato dal supporto tecnico decisionale degli esperti del **Gruppo di Valutazione**. Operano in appoggio al Sindaco, in caso di emergenza, anche i respon-

sabili dei servizi comunali competenti per materia, oltre ad altre realtà: corpi dei VVFF volontari, Associazioni di volontariato per supporto assistenziale e logistico, il Dipartimento di Protezione Civile della P.A.T.

Assume grande rilevanza il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**, convocato dal Sindaco durante l'emergenza quale sala operativa comunale.

Nel documento sono presentate le **aree strategiche**, distribuite sul territorio, necessarie a gestire le emergenze in base alle tipologie di rischio. Per il cittadino è importante conoscere i punti di raccolta e localizzare quello più vicino alla propria abitazione.

Una sezione del Piano analizza gli **scenari di rischio**; nell'elenco compaiono: rischio idrogeologico, sismico, di eventi meteorologici estremi, di incendio, industriale chimico/ambientale, rischio legato a viabilità e trasporti, di ordigni bellici inesplosi, sanitario, sulle reti di servizio.

Il Piano prevede anche che le informazioni per i cittadini, in caso di emergenza, siano tempestivamente riportate sul sito del Comune e sul sito della Provincia, nelle rispettive aree dedicate alla protezione civile.

Per l'efficacia del Piano sarà fondamentale l'informazione e la formazione sia delle strutture comunali che di tutta la popolazione.

Per questo è prevista la realizzazione di un piano di informazione per tutti i cittadini attraverso incontri pubblici, con le scolaresche, tramite l'invio di brochure e messaggistica via mail/socialnetwork. Per l'approfondimento dei contenuti del Piano è possibile consultare il sito del Comune di Trento. ■

Tipo area strategica	Simbolo
Cancello viabilità	
Punto di raccolta	
Centro di smistamento	
Centro di accoglienza	
PMA - Posto Medico Avanzato	
Area aperta di accoglienza	
Area di ammassamento	
Punto atterraggio elicotteri	
Sito stoccaggio rifiuti	
Area parcheggio	
Area accoglienza volontari e personale	
Utenza privilegiata	



## INFORMAZIONI

[www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Protezione-civile/Piano-di-protezione-civile](http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Protezione-civile/Piano-di-protezione-civile)

**RICORDA: LA PROTEZIONE CIVILE SIAMO ANCHE NOI!**

## NEL CUORE NESSUNA CROCE MANCA

“Nel cuore nessuna croce manca” è il titolo della mostra tenuta a Trento e Rovereto per ricordare gli eventi bellici che hanno interessato il nostro territorio. A Trento, per ricordare i caduti della Grande Guerra, è stato allestito un Memoriale, utilizzando due carrozze ferroviarie storiche, collocate tra il monumento a Dante e la stazione ferroviaria, all'interno dei vagoni vengono proiettati alcuni filmati sulla guerra.

La sezione allestita presso il Museo della Guerra di Rovereto ricorda i 12.000 caduti trentini e permette di accedere ad un ampio archivio informatico dedicato ai cimiteri in Galizia e all'elenco dei caduti.

Vengono dunque ricordati anche i trentini che andarono a combattere in quella terra e sui Carpazzi con la divisa austro-ungarica. Molti morirono e molti furono fatti prigionieri in Russia.

Un ricordo della loro prigionia è riportato da Andrea Bianchi nel suo articolo **16 rubli per “La nostra fede”** (2014, rivista ANA), nel quale narra la vicenda di alcuni di loro, trentini e giuliani, fatti prigionieri nel 1916, nel

campo di concentramento di Kirsanoff in Russia, che stamparono con pochi mezzi un giornale dal titolo “La nostra Fede”, con l'obiettivo di rallegrare l'animo dei prigionieri, ma che aveva anche risvolti patriottici filo-italiani. Scrissero gli stessi prigionieri: “Il nostro programma è nel titolo; il nostro scopo è patriottico. Speriamo di poter rialzare il morale degli amici tutti qui radunati. Pubblicheremo quelle novità di interesse comune che ci perverranno da qualunque parte, faremo un quadro succinto dell'azione militare sui diversi campi e cureremo pure la parte letterario culturale. Ma fintantoché saremo costretti a questo forzato esilio, il nostro posto è dovunque si trovino degli italiani.” Una delle ultime iniziative del foglio, prima di chiudere per volontà delle autorità russe, fu quella di indire una sottoscrizione per erigere un monumento funebre in memoria di coloro che morirono nel campo di Kirsanoff. Il prigioniero-redattore, Ermete Bonapace, scultore di professione, scrisse: “E' un monumento fatto di sabbia, sassi e cemento di buona volontà. E' sorto spontaneamente spal-

mato dall'amore dei conterranei come un fiore coltivato da mano preziosa, sulla fossa di uno che rimarrà sconosciuto”.

Questo particolare piccolo ricordo, congiuntamente alla mostra di Trento e Rovereto, offre l'occasione per una riflessione sul centenario della fine della Prima guerra mondiale. Al termine del conflitto le popolazioni europee dovettero fare i conti con quasi dieci milioni di morti, che vennero ricordati attraverso migliaia di monumenti e di cerimonie. Una parte di quei caduti fu però dimenticata. I soldati austro-ungarici di lingua italiana originari del Trentino, della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, morti nelle file dell'imperial-regio esercito, non vennero ricordati né dallo Stato sconfitto (l'Austria-Ungheria), né da quello che acquisì quei nuovi territori - il Regno d'Italia. L'allestimento della mostra ha colmato in parte questo vuoto.

Il museo storico conserva la documentazione e le testimonianze dei 20/25.000 italiani che indossarono la “divisa sbagliata” e forse il loro studio meriterebbe di essere approfondito. ■



## “CITTADINI INFORMATI”



**N**el titolo di questa iniziativa è esplicito anche l'obiettivo che la Circoscrizione si era posta: fornire indicazioni certe e chiare su alcuni servizi a disposizione dei cittadini.

A questo scopo sono stati offerti alla popolazione tre incontri tardo-pomeridiani, della durata di circa un'ora e mezza, nelle giornate di giovedì 8, 15 e 22 novembre.

Il primo degli appuntamenti è stato dedicato al Numero Unico di Emergenza 112, riferimento per tutte le emergenze, attivo nelle 24 ore e multilingue. I relatori, referenti del Servizio Centrale Unica di Emergenza della Provincia Autonoma di Trento, hanno esposto una sintesi delle origini e del percorso normativo del Numero Unico

di Emergenza 112, che ha condotto alla nascita della Centrale Unica di Risposta. È seguita la descrizione di come viene accolta la telefonata dagli operatori, con esempi reali di accessi al numero di emergenza, illustrando anche l'inoltro della richiesta di soccorso ai servizi competenti per materia. Infine, sono state fornite alcune importanti indicazioni per gli utenti, volte a limitare il più possibile le chiamate improprie.

Il secondo incontro è stato riservato alla presentazione del Piano di Protezione Civile Comunale, strumento redatto dal Comune di Trento per affrontare le eventuali situazioni di calamità pubblica garantendo la maggior sicurezza possibile alla popolazione.

Durante gli interventi, curati dai referenti del progetto, è stata presentata la conformazione del territorio comunale e la sua situazione idrogeologica. Sono stati poi illustrati i molteplici scenari di rischio, le strategie e le risposte che il Comune è in grado di predisporre in caso di calamità di vari tipi. Per completare le spiegazioni ed avvicinare i contenuti esposti ai cittadini, si è rivelato utile lo spazio riservato a "Life Franca". Si tratta di un progetto europeo, sostenuto da vari partner, che promuove la cultura della prevenzione dei rischi ambientali, al fine di preparare la popolazione ad affrontare gli eventi alluvionali tramite un processo partecipato.

L'obiettivo di chi ha curato questo importante appuntamento sul territorio è stato in particolar modo quello di far crescere nei cittadini la consapevolezza del rischio e, di conseguenza, la cultura della prevenzione.

Infine, terzo tema di riflessione. Guidati dal presidente dell'Associazione Tridentina per la Cremazione (So. Crem), sono state approfondite le conoscenze e condivise le opinioni sulla pratica della incinerazione delle spoglie dei defunti, anche in vista della prossima realizzazione del Tempio Crematorio di Trento. ■

## TUTTI AGGIORNATI? SÌ, CON UN



**P**untuali ed entusiasti ad ognuno dei quattro incontri i cittadini che hanno partecipato all'iniziativa di alfabetizzazione informatica dedicata agli over60. Accolti nell'aula riservata alla tecnologia, presso la scuola Bresadola, accompagnati nel percorso dalla docente Valentina, hanno avuto la possibilità di sperimentare i nuovi itinerari dell'informazione. Il progetto ha affrontato una prima conoscenza generale degli strumenti; in

seguito, i partecipanti sono stati guidati nella navigazione in rete, scoprendo così le sconfinite possibilità per acquisire informazioni. Il programma ha poi illustrato l'accesso ed utilizzo dei più importanti siti istituzionali, offrendo notevoli spunti per l'impiego quotidiano e proficuo dei dispositivi tecnologici. Nel complesso delle istruzioni fornite non sono mancate certo quelle relative alle minacce telematiche; sfide, queste, che chi usa un

pc deve saper se non fronteggiare almeno prevenire.

Nonostante gli argomenti, non sempre facili, i contenuti sono stati presentati in maniera semplice e lineare dall'esperta, favorendo la relazione tra i presenti e la condivisione di incertezze e abilità conquistate.

Il breve percorso formativo, predisposto dalla Circoscrizione, è stato seguito da 16 persone nel periodo ottobre/novembre 2018.

Nell'organizzazione dell'iniziativa sono state fondamentali sia la messa a disposizione dell'aula di informatica da parte della scuola, sia la collaborazione con "Am.Ic.A Coop" alla quale è stato affidato l'incarico dell'attuazione. Il buon esito della proposta e la valutazione positiva di coloro che vi hanno aderito può senz'altro rappresentare uno stimolo per orientare le iniziative future verso lo sviluppo di competenze ormai imprescindibili nella vita quotidiana di tutti i cittadini. ■



## LE DUE SERATE SULLA FRAGILITÀ

### UNA PROPOSTA DELL'ACAT TRENTO CENTRO

**I**l 25 e 26 ottobre, presso il rinnovato Auditorium di Via Giusti, ospitate dalla Circoscrizione di San Giuseppe Santa Chiara, si sono svolte due serate, organizzate dall'ACAT Trento Centro, (ACAT sta per Associazione Club Alcolologici Territoriali), avente sede presso il Centro Studi APCAT con sede in Via Sighele 7.

Le serate erano aperte al pubblico, ed hanno visto la partecipazione di oltre 25 persone. Sono state guidate da Roberto Cuni, responsabile del Centro Studi APCAT e Presidente dell'Associazione La Panchina, e da Giovanna Vettori, del Centro Alcolologia (APSS), secondo uno schema sperimentato già altre volte in occasioni analoghe.

La riflessione è partita dal concetto di benessere, non inteso come mera assenza di malattia, ma come l'insieme dello "stare bene" sul piano fisico, psi-

cologico e relazionale. Praticamente tutti abbiamo, o abbiamo avuto, noi personalmente o i nostri famigliari o i nostri amici, dei momenti di difficoltà o disagio, che in qualche modo hanno ridotto o compromesso il nostro "stare bene". Continuando con la riflessione, si è evidenziato come, anche se il disagio appare palese nei casi più evidenti, tuttavia esso è la manifestazione di uno stato di disagio generale, pur di minore intensità, che permea l'intera popolazione, per cui, il caso conclamato diventa tale perché prodotto da un comportamento generalmente accettato dalla società, del cui rischio quest'ultima non ha preso sufficiente coscienza. Da qui l'importanza di un approccio "ecologico - sociale", ecologico perché mira a ristabilire l'armonia tra la persona, la famiglia, la società e l'ambiente, e sociale perché basato sul-

la ricchezza delle relazioni. Fatta questa premessa, i presenti sono stati invitati a formare dei gruppi nei quali riflettere insieme su questi concetti, al fine di proporre possibili percorsi di presa di coscienza e di cambiamento.

Le riflessioni dei gruppi sono state poi esposte nella seconda serata, in sede plenaria. Da queste elaborazioni è nato come le persone possano uscire, o almeno alleviare le varie situazioni di disagio, scoprendo in loro stesse risorse ed energie inaspettate, che possono essere attivate per costruire cambiamento e così recuperare una situazione di benessere. Questo è il percorso che è partito dai "club alcolologici", cioè relativi alla fragilità alcol, e che ora, con i "club ecologico - sociali", si sta estendendo a tutte le altre fragilità che possono attraversare la nostra esistenza: attaccamenti (fumo, sostanze, gioco....), disagi esistenziali (solitudine, ansia....), perdite (lutto, autostima....). In questi "club" si sperimenta, a costo zero, che il ritrovarsi insieme, sviluppando un clima di reciproca fiducia e di vicinanza emozionale, allevia le situazioni di disagio e aumenta il livello di benessere non solo per le persone ma per la comunità nel suo insieme. ■



STEFANO PLOTEGHERI  
PRESIDENTE ACAT-TRENTO CENTRO

# SMARTPHONE E TABLET: COME USARLI?

**O**rmai sono compresi nell'elenco dei nostri accessori; stiamo parlando di smartphone e tablet, che stanno conquistando le nostre tasche e borse ma, soprattutto, stanno spesso tra le nostre mani e il loro schermo cattura la nostra attenzione. Come riuscire ad utilizzare al meglio tanta tecnologia ora così a portata di mano?

La Circoscrizione, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Kaleidoscopio, ha proposto nel mese di novembre 2018 tre incontri informativi gratuiti. L'obiettivo era di rendere familiari questi strumenti alle persone che non hanno grande dimestichezza con le nuove tecnologie, in particolare gli over60. Grazie a questa proposta un gruppo di cittadini, incuriositi dall'argomento, si sono riuniti presso la sede circoscrizionale dove, accompagnati dall'esperto Roberto e dai suoi collaboratori volontari, hanno potuto esplorare la funzionalità del proprio smartphone o tablet.

Diversi i contenuti sviluppati nel breve percorso; a partire dalla conoscenza generale del proprio supporto, i partecipanti sono stati istruiti sulle modalità per accedere e connettersi ad una rete WI-FI, sia essa domestica o pubblica. Il passo successivo li ha portati a conoscere e individuare, all'interno dell'ampia offerta della rete, le applicazioni più utili per la propria quotidianità. Tra tutte le "app"



disponibili su alcune, in particolare, si è fermata l'attenzione e su di esse si è svolto un accurato approfondimento. Faranno quindi ben presto parte degli strumenti virtuali utilizzati da questi cittadini le app istituzionali riferite al trasporto pubblico, al Numero Unico di Emergenza 112, quella riguardante le farmacie e, molto richiesta, la app dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Il primo approccio a queste novità non è stato facile per tutti, la tecnologia e l'invecchiamento sono spesso contrapposti nel sentire comune. Tuttavia, l'Organizzazione Mondiale della Sanità promuove il concetto di "In-

vecchiamento Attivo" come percorso teso a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.

Un impegno iniziale, che sembra forse gravoso per l'attenzione richiesta, siamo certi possa aumentare le opportunità relative alla salute e alla tranquillità, quindi arricchire e potenziare le capacità anche di chi è diversamente giovane.

Vista la confortante risposta ottenuta da questa iniziativa, con la momentanea esclusione di parecchie persone interessate, la Circoscrizione intende attivare un'analogha proposta anche nel corso del prossimo anno. ■





## LAVORI IN CORSO

**R**otatoria con sottopasso via Giusti via Perini: sono iniziati i lavori propedeutici alla realizzazione della rotatoria fra Via Perini e via Giusti con il sottopasso ferroviario verso il quartiere Alberi. Nel corso del mese di dicembre verrà effettuata la bonifica bellica nell'area confinante con la ferrovia, dietro le aziende agrarie, da gennaio è prevista la realizzazione dell'opera che dovrebbe concludersi entro il 2019. Il sottopasso prevede una corsia per le autovetture, divisa con una aiuola dalle corsie ciclabile e pedonale.

**Sperimentazione su via Taramelli via Pascoli:** nel mese di dicembre saranno valutati i risultati della sperimentazione con le osservazioni dei residenti e sarà promossa una assemblea nel mese di gennaio, per illustrare i passi successivi. ■

---

## IDEA: UNA FESTA DELLO SPORT NELLA CIRCOSCRIZIONE

**I**l recente Festival dello Sport organizzato a Trento dalla Gazzetta dello Sport ha dimostrato ancora una volta come sia sentita la «sportività» della nostra terra, che ha partecipato massicciamente all'evento. Immaginiamo che nella nostra Circoscrizione siano diverse le associazioni che operano nei vari sport ed è per questo che si è discusso in Consiglio e nella Commissione la proposta di organizzare una giornata sportiva dove, le associazioni interessate, possano farsi conoscere con le loro proposte sportive, magari rivolgendosi alle bambine e ai bambini.

La location è individuata nella zona fra lo Stadio Briamasco e la zona delle Alberi, dove non mancherebbe lo spazio e l'ambiente ideale per provare ogni tipo di sport che opera sul territorio e magari, qualora non fosse possibile avere uno sport specifico, poter anche ospitare qualche associazione esterna alla Circoscrizione. Un giorno di festa, di sport e di divertimento, soprattutto perché nell'età scolare è giusto che l'agonismo si lasci



da parte e che il divertimento sia l'ingrediente migliore per avvicinarsi ad ogni tipo di sport e per conoscere tutte le discipline, anche quelle meno conosciute.

Per questo invitiamo tutte le associazioni sportive operanti nella Circoscrizione San Giuseppe/Santa Chiara a farsi conoscere inviando una mail a [circoscrizione.sangiuseppe@comune.trento.it](mailto:circoscrizione.sangiuseppe@comune.trento.it).

[trento.it](http://trento.it) indicando lo sport ed il recapito dove contattare eventuali responsabili. In un incontro successivo ci incontreremo per organizzare al meglio questa manifestazione.

Aspettiamo le vostre indicazioni, i consigli, le proposte per arrivare ad una bella Festa dello Sport della Circoscrizione San Giuseppe/Santa Chiara. ■

# INIZIATIVE MESE DI DICEMBRE

## CONCERTO CORALE

Giovedì 13 dicembre alle ore 20,30 presso la sala Auditorium di via Giusti 35:

Concerto con i cori "I Suonati," (Centro di Salute Mentale), Amici della Musica (Centro anziani Contrada Larga), Mille Note (coro bambini) e Voci nel canto (Coro femminile). Il concerto è ad entrata libera, seguirà un buffet con gli auguri.

## SPETTACOLO TEATRALE DI NATALE

Domenica 16 dicembre, nel pomeriggio presso la sala Auditorium di via Giusti 35:

Spettacolo teatrale di Natale con coro "Note per caso" e musica, realizzato dalla Associazione Estuario e coro Campotrentino. Lo spettacolo è ad entrata libera; al termine sarà offerto un buffet

## CONCERTO NATALIZIO

Mercoledì 19 dicembre, alle ore 18 presso la sala Auditorium di via Giusti 35:

Concerto natalizio in collaborazione con la scuola musicale Il Diapason,  
Il concerto è ad entrata libera, seguirà un buffet con gli auguri.

*I consiglieri della Circoscrizione  
augurano buone feste a tutta la popolazione!*

